

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 341 - 02 OTTOBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Italia, un Paese sempre a un bivio

Additata come pecora nera dall'Eurogruppo, minata all'interno dalla stessa classe dirigente, l'Italia proprio non riesce a conservare la fiducia degli investitori. Con una Borsa riflesso dell'instabilità interna, su quali basi far ripartire l'economia?



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



La fine di un'era, il tramonto politico di un uomo che ha segnato, in qualsiasi modo la si pensi, la storia dell'ultimo ventennio italiano e che proprio nel momento storico di minore competitività industriale ed economica a livello europeo, ha rischiato di far finire il Paese nuovamente nel baratro dell'instabilità e dello stallo delle riforme. Questo ciò che rimane dopo il largo voto di fiducia incassato dal governo Letta, che allontana almeno per il momento lo spettro di nuove elezioni, le sforbiciate al rating già minacciate da Fitch e S&P e rassicura i cugini europei. Nonostante il pericolo scampato, l'attrattiva esercitata dal Belpaese a livello internazionale diminuisce giorno dopo giorno e non aiutano di certo le dismissioni e le vendite in mani estere del patrimonio nazionale industriale che per anni è stato il fiore all'occhiello dell'Italia. In questo scenario si fa strada il fronte di quanti ritengono che sia più opportuno rimanere alla larga da Piazza Affari nei prossimi mesi anche se poi, a ben guardare le cifre del FTSE Mib, il paniere delle blue chip italiane, la conclusione sembra ben diversa. I 18300 punti toccati nel giorno della fiducia rappresentano infatti il punto più alto toccato dall'indice italiano da luglio 2011 e il break del lungo trading range potrebbe proiettare le quotazioni verso lidi inimmaginabili fino a pochi giorni fa. La cautela è tuttavia quanto mai d'obbligo e così i certificati di investimento proposti nell'Approfondimento, tutti legati al FTSE Mib, o l'Athena analizzato nel Certificato della Settimana, agganciato al titolo Intesa Sanpaolo, o ancora i Bonus Cap messi sotto la lente attenta del Punto Tecnico, possono risultare dei validi compagni di viaggio per traghettare i portafogli da qui al prossimo anno. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Certificati sul Ftse Mib per recuperare la fiducia sul listino milanese

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Il Digital Certificate si fa in tre. Protezione del capitale e effetto memoria per le cedole

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Gli strumenti per mettere in salute il portafoglio. L'Athena Plus a impatto zero

16

PUNTO TECNICO

Bonus Cap, sguardo alle greche per valutare la reattività

14

BORSINO

Fino all'ultimo secondo per l'Express sull'Eu-rostoxx 50. In rosso l'Express su Unicredit

11

SEGNALATO DA VOI

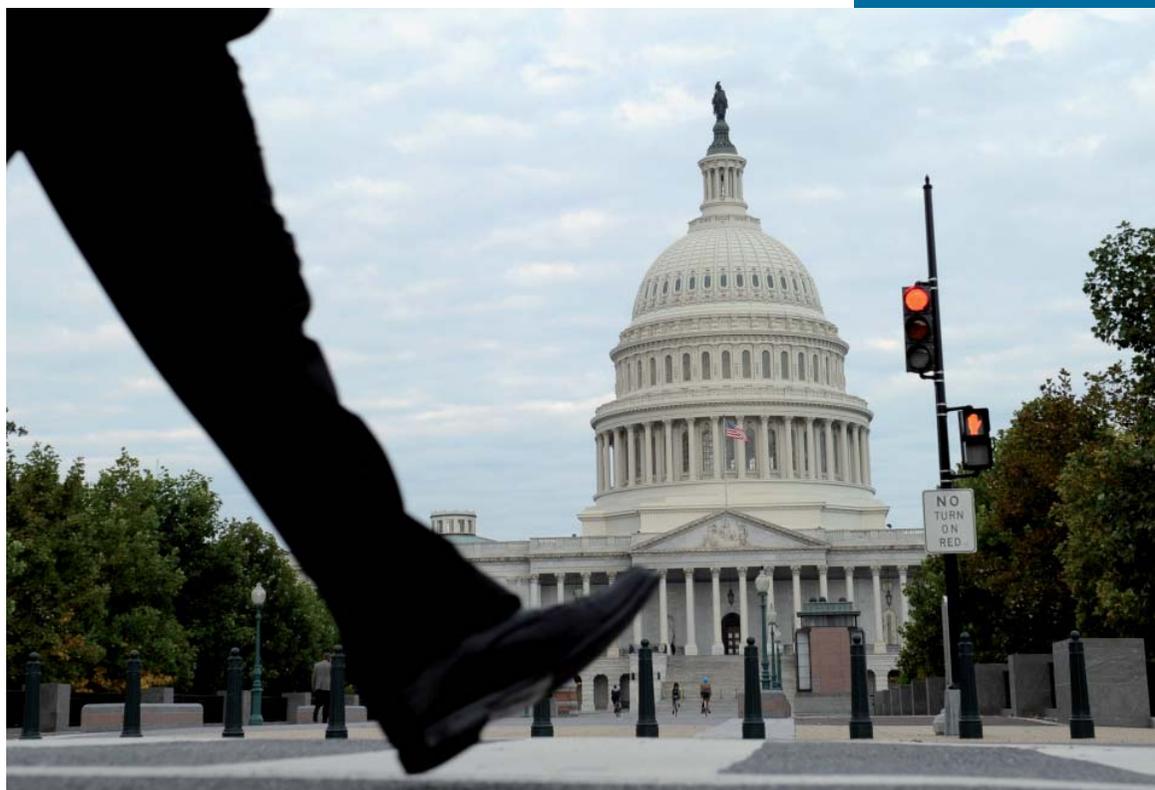
Come funziona il nuovo certificato Currency di Société Générale

IL DOPPIO RISVOLTO DELLO SHUTDOWN

Non tutto il male viene per nuocere. E' la strana lettura che sembra uscire a caldo da Wall Street nella prima seduta di Borsa susseguente al materializzarsi del tanto temuto shutdown, ossia il blocco parziale delle attività governative attivo dal 1 ottobre in virtù del mancato accordo nel Congresso Usa. Un blocco che inevitabilmente rischia di incidere negativamente sulla crescita degli Stati Uniti, ma gli investitori cercano di guardare il bicchiere mezzo pieno. Lo shutdown amministrativo dovrebbe nei fatti avere un effetto tutto sommato limitato. Secondo un sondaggio condotto da Bloomberg tra 40 economisti emerge che una settimana di blocco potrebbe incidere negativamente sulla crescita economica per lo 0,1% (il range di previsioni va da zero a 0,4%). Dal 1979 gli shutdown sono stati 17, quasi tutti brevissimi. L'ultimo caso risale al 1996 con le attività governative rimaste ferme per più di un mese. Ma a dare ancora più fiducia ai mercati è l'idea che l'eventualità di una perdita di potenza della congiuntura statunitense a causa di un prolungato shutdown sarà prontamente ammortizzata dal proseguimento oltre le attese del programma di QE della Federal Reserve. In pratica il tanto paventato tapering potrebbe essere posticipato al prossimo anno. Fonte di preoccupazione potenzialmente maggiore è sicuramente l'impasse del Congresso

in vista dell'innalzamento del tetto al debito, da risolvere entro il 17 ottobre. L'agenzia di rating Fitch ha rimarcato che il mancato accordo sullo shutdown mina la fiducia circa la capacità di rivedere il budget e sollevare il tetto del debito in modo tempestivo per scongiurare il rischio di default sulle obbligazioni del debito sovrano degli Stati Uniti. La scadenza del 17 ottobre si profila quindi come un momento chiave che potrebbe cambiare un repentino cambio di umore degli investitori che già nelle ultime settimane si sono mostrati più guardinghi (complici anche i livelli tirati a cui viaggiano i listini con l'S&P 500 già salito del 19% da inizio anno). "Il superamento della soglia del debito è improbabile - rimarca Russ Koesterich, global chief investment strategist di BlackRock - ma la minaccia persistente che si verifichi sta causando tra gli investitori un atteggiamento più difensivo". Un atteggiamento più prudente confermato dai flussi tra i fondi comuni con gli investitori che si stanno spostando da quelli equity ai fondi obbligazionari. Inoltre si è assisti-

ta a una inversione di tendenza con il denaro che sta fuoriuscendo dai fondi sugli Stati Uniti verso quelli azionari su mercati europei ed emergenti. Un default tecnico sul debito degli Stati Uniti secondo lo strategist di BlackRock potrebbe causare un colpo significativo per il sistema finanziario globale e comportare un brusco pullback delle azioni, in particolare Wall Street, e anche per il reddito fisso. Unica asset class che potrebbe trarre beneficio da una violazione del tetto del debito sarebbe oro.



ITALIA, PARENTI SERPENTI

Additata come pecora nera dall'Eurogruppo, minata all'interno dalla stessa classe dirigente, l'Italia proprio non riesce a conservare la fiducia degli investitori. Con una Borsa riflesso dell'instabilità interna, su quali basi far ripartire l'economia?

Governo per molte ore in balia di uomo sulla via del tramonto politico, blue chip pronte a cambiare passaporto e aumento di un punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto. C'era da aspettarselo direbbero i più, quelli che non avrebbero mai scommesso sulla capacità di tenuta degli inciuci all'italiana, delle toppe messe ai buchi dei bilanci pubblici. Finiti i tempi delle vacche grasse, dei finanziamenti e degli incentivi, i grandi nomi del listino di Piazza Affari si affrettano ad abdicare da porta bandiera di una borsa milanese sempre più banco centrica. Dopo la scelta dei vertici Telco, ovvero Telecom, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Assicurazioni Generali, di passare il testimone della più grande compagnia di telecomunicazioni italiana alla spagnola Telefonica, le dichiarazioni del presidente di Fiat, John Elkann, riguardo alla marginalità del mercato italiano all'interno del business della compagnia automobilistica italoamericana, sono l'ulteriore conferma di una sempre minor attrattività del Belpaese. Colpa della congiuntura economica negativa che non ha permesso un appropriato indotto della liquidità drenata dal presidente della BCE Mario Draghi, colpa di un sem-

pre maggior spostamento della manifattura italiana fuori dai confini per via di una burocrazia troppo rigida, colpa di un'instabilità politica che sfata qualsiasi aspettativa di riforma di lungo termine. Al centro dell'arena, a far la parte dei leoni ancora loro, gli uomini di larghe intese, dissidenti o addirittura non pervenuti nel circo mediatico dell'ennesima crisi di governo. Numerosi i tentativi di riportare alla ragione i deputati di Palazzo Chigi. A prendere parola sia il presidente del parlamento europeo Martin Schulz, richiamando all'effetto domino sull'intera area Euro, sia il segretario generale dell'OCSE, Angel Gurría affermando come "l'attuale instabilità politica non aiuta questo cammino". Conti alla mano, non mancano le voci dall'interno della giostra come quella di Giorgio Squinzi. Secondo il presidente di Confindustria infatti, lo stallo politico avrebbe un effetto negativo sul prodotto interno lordo italiano non solo nel 2013 e 2014 ma anche nel 2015, una contrazione del Pil pari a circa un punto percentuale. L'Italia da terza potenza dell'area Euro al momento dell'introduzione della moneta unica passerebbe così a zavorra del Vecchio Continente, facendosi

carico di una serie di pericoli relativi alla rischiosità dei rendimenti, già paventata dalle agenzie di rating. La prima a muoversi è stata infatti Fitch seguita a ruota Standard & Poor's che minaccia un taglio del merito creditizio italiano verso "spazzatura". Comincia così ad incrementare il rendimento richiesto per i titoli di Stato italiano mentre il FTSE Mib, l'indice di riferimento di Piazza Affari, dopo aver incassato il colpo della minaccia di caduta del Governo Letta, ha invertito rapidamente e bruscamente marcia sull'onda di una fiducia sempre più vicina grazie al gruppo dei dissidenti all'interno del Pdl. Con lo stallo fiscale americano



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 02/10/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.086

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 02/10/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	100,80
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	104,45
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	99,15
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	105,80
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	106,80

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

e i mercati emergenti ad aspettare la prossima mossa degli Stati Uniti, si rende peraltro sempre più possibile una nuova manovra di LTRO, ovvero di quantitative easing all'europea che drencherà nuova liquidità agli istituti creditizi. Nuovo giro, nuova corsa.

In questo scenario, le banche del listino italiano continuano nel loro saliscendi contrassegnato da picchi di volatilità che rendono anche il cammino del FTSE Mib di difficile interpretazione. Una modalità di approccio all'investimento azionario che potrebbe essere perseguita da chi ha l'esigenza, o la volontà, di non sacrificare la presenza del listino milanese all'interno del proprio portafoglio, è rappresentata dai certificati di investimento con durata residua inferiore al semestre, in grado di non vincolare l'investitore per un periodo incoerente con la scarsa stabilità politica nazionale, o con barriere poste al di sotto dei 14000 punti, identificati come soglia di supporto altamente affidabile anche in un contesto di incertezza. In alternativa, un metodo di selezione all'interno del vasto panorama di certificati legati al FTSE Mib, può essere quello basato sull'upside mensile ponderato per la volatilità dello stesso, quantificato dal

CJ in almeno un punto percentuale. Partendo proprio da questi ultimi, analizziamo nel dettaglio le proposte a disposizione sul mercato secondario.

1% CIRCA AL MESE

Tra i certificati più interessanti in ottica di rendimento potenziale su base mensile, si segnala il Bonus Cap di Deutsche Bank identificato da codice Isin DE000DX7EMS1. Il certificato, emesso il 27 maggio scorso con durata di un anno, alla scadenza del 23 maggio 2014 rimborserà un importo fisso di 112,50 euro a condizione che nel frattempo non si sia mai registrata una chiusura dell'indice italiano pari o inferiore ai 14320 punti della barriera (di tipo continuo). Diversamente, restituirà un ammontare calcolato moltiplicando il valore finale dell'indice per il multiplo 0,005587, con un limite massimo sempre fissato a 112,50 euro. In virtù dei 18005 punti rilevati dal FTSE Mib in data odierna (2 ottobre) e dei 104,95 euro di quotazione del certificato, il rendimento potenziale ottenibile alla scadenza è pari al 7,193%, l'11,12% su base annua, con un buffer sulla barriera di poco superiore al 20%. C'è da considerare tuttavia lo stacco di 404 punti di dividendi stimati

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Benchmark FTSE/MIB Leva 3 e 5 di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. "FTSE" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark FTSE/MIB a leva è stato approvato da BaFin in data 16 maggio 2012 (PRO 2-Wp 7107 - 10100027- 2012/0002) e passaportato in Italia in data 29 maggio 2012. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

entro la data di esercizio del Bonus Cap. Medesima struttura ed emittente, ma scadenza spostata in avanti di un semestre, per il Bonus Cap identificato da codice Isin DE000DX7ENB5. Il certificato prospetta un rendimento potenziale alla data di esercizio del 21 novembre 2014 pari all'11,77%, in virtù dei 104,05 euro a cui è quotato al Sedex, a patto che non venga violata la barriera continua posta a 13425 punti, oltre il 25% di distanza dai valori correnti. Ammontano a 607 punti indice, in questo caso, i dividendi stimati che concorreranno a zavorrare il valore del FTSE Mib, mentre 116,30 euro è l'importo Bonus/Cap che caratterizza l'emissione e su cui è calcolato l'upside.

MENO DI UN SEMESTRE ALLA SCADENZA

Tra i certificati che andranno in scadenza entro sei mesi, in quotazione sul Sedex si mette in evidenza un Up&Up, nome commerciale con cui Banca Aletti identifica i Twin Win. Il certificato, avente codice Isin IT0004585144, alla scadenza del 31 marzo 2014 rimborserà il nominale maggiorato dell'eventuale performance del FTSE Mib po-

sitiva, calcolata a partire dai 22976,1 punti dello strike, o di quella negativa sempre a partire dallo stesso livello, con la condizione in questo caso che non sia mai stata violata la barriera posta a 11488,05 punti. Un guadagno bidirezionale che allo stato attuale sta premiando i possessori, in virtù dei 118,95 euro a cui il prodotto è quotato. Tuttavia, ponendo l'accento sullo scenario a scadenza, interessanti opportunità potrebbero crearsi in caso di stop del trend rialzista e conseguente inversione. Vediamo più nel dettaglio il motivo, avvalendoci dell'analisi di scenario proposta in tabella. Allo stato attuale (ipotesi con FTSE Mib a 17977,06 punti) il certificato verrebbe rimborsato con un importo di 121,76 euro, dato da un ribasso dell'indice pari al 21,76% dai 22976,1 punti dello strike iniziale e ciò comporterebbe un rendimento sul prezzo di acquisto pari al 2,36%. Qualora il FTSE Mib si allontanasse ulteriormente al ribasso dal livello strike, il rimborso salirebbe fino a un potenziale importo di 149,99 euro, dal momento che ol-

tre scatterebbe l'evento barriera fissato in corrispondenza del 50% del valore iniziale. Pertanto, un ipotetico ribasso dell'indice di Piazza Affari del 10%, ovvero un ritorno a 16179 punti, produrrebbe un rimborso del certificato a 129,58 euro, per un rendimento dell'8,94%. Viceversa, un ulteriore allungo oltre i 18000 punti avrebbe come effetto una riduzione della percentuale di perdita sostenuta dall'indice dallo strike e di conseguenza una diminuzione del valore di rimborso del certificato, con relativa perdita in conto capitale partendo dai 118,95 euro di quotazione corrente. Valido in ottica di copertura, tenendo conto peraltro di circa 48 punti di dividendi che l'indice andrà a perdere fisiologicamente entro la scadenza per effetto dei dividendi.

ANALISI SCENARIO UP&UP

Var% sottostante	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%
Prezzo Sottostante	8988,53	12583,94	14381,65	16179,35	17977,06	19774,77	21572,47	23370,18	26965,59
Rimborso Cert	39,12	145,23	137,41	129,58	121,76	113,93	106,11	101,72	117,36
P&L Cert	-67,11%	22,09%	15,52%	8,94%	2,36%	-4,22%	-10,80%	-14,49%	-1,33%

FONTE CEDLAB

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	FTSE Mib
Strike	17900
Barriera	80% (14320)
Cap	112,5% (20137,5)
Rimborso massimo	112,50 €
Scadenza	27/05/2014
Mercato	Sedex
Isin	DE000DX7EMS1

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	FTSE Mib
Strike	17900
Barriera	75% (13425)
Cap	116,3% (20817,7)
Rimborso massimo	116,30 €
Scadenza	21/11/2014
Mercato	Sedex
Isin	DE000DX7ENB5

Carta d'identità

Nome	Up&Up
Emittente	Banca Aletti
Sottostante	FTSE Mib
Strike	22976,1
Barriera	50% (11488,05)
Scadenza	31/03/2014
Mercato	Sedex
Isin	IT0004585144

IL DIGITAL SI FA IN TRE

Banca IMI lancia un nuovo Digital Certificate su tre indici con protezione del capitale e effetto memoria per le cedole

Nuove nubi nere si affacciano all'orizzonte. Se in Europa a tenere banco è la crisi politica italiana che aggraverebbe la già agonizzante economia del Belpaese, con il rischio di un contagio a tutta l'area Euro, da Oltreoceano le notizie non sono confortanti. Infatti il mancato accordo tra repubblicani e democratici sull'aumento del tetto del debito ha di fatto riportato dalla mezzanotte di lunedì 30 settembre, dopo 17 anni, gli Stati Uniti di America in uno stato di paralisi fiscale. Tuttavia, diversamente da quello che molti temevano, l'effetto sui mercati azionari è stato nullo. Anzi l'apertura delle borse del Vecchio continente è stata positiva con rialzi che nel corso della giornata hanno superato ampiamente il punto percentuale, con Milano in testa con uno strappo del 3%.

In ogni caso gli effetti di un tale evento, se non risolto in breve termine, potrebbero farsi sentire ed è quanto mai d'obbligo un approccio prudente. In questo senso il mercato dei certificati di investimento mette a disposizione un'ampia gamma di prodotti che prevedono la protezione del capitale a scadenza. Tra

le nuove emissioni si segnala il Digital Worst Of che Banca IMI propone in collocamento fino al 15 ottobre prossimo, legato a un paniere di tre indici composto da S&P 500, Eurostoxx 50 e Hang Seng China Enterprises.

Un certificato dal funzionamento molto semplice che prevede alla sua scadenza, fissata per il 18 ottobre 2018, la restituzione dei 1000 euro nominali indipendentemente dall'andamento degli indici sottostanti. Il rendimento sarà invece dato da un flusso di cedole riconosciute annualmente. Più in dettaglio ad ogni ricorrenza annua rispetto all'emissione verrà erogata una cedola del 5% se tutti gli indici saranno almeno pari al loro livello iniziale. Tuttavia a differenza dei Digital emessi fino a questo momento, dove ogni evento cedola non era collegato con il successivo, è presente un effetto memoria che consentirà di recuperare a una data successiva le eventuali cedole non percepite. Pertanto, per fare un esempio, se al primo anno non si verificheranno le condizioni per lo stacco, qualora queste vengano soddisfatte l'anno successivo si incasseranno due

cedole anziché una.

Per come è strutturato, il certificato consente pertanto di mettersi al riparo da eventuali turbolenze di mercato e di puntare a un rendimento che, grazie alla scelta di adottare tre indici all'interno del basket sottostante, risulta superiore a quanto garantito da simili emissioni obbligazionarie del medesimo emittente su stessa scadenza. Da considerare positivamente, rispetto alle emissioni dotate di payoff simili già osservate sul mercato, la presenza dell'opzione "memoria" che permette di non perdere il diritto alla cedola annua nel caso in cui non dovessero essere soddisfatte le condizioni richieste.

Carta d'identità

NOME	Digital Worst Of
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	S&P 500, Eurostoxx 50, Hang Seng C.E.
PROTEZIONE	100%
CEDOLA	5%
SCADENZA	18/10/2018
QUOTAZIONE	Sedex / Cert-X
ISIN	IT0004957186

ATHENA IMPATTO ZERO

Gli strumenti per mettere in salute il portafoglio.

L'Athena Plus di BNP Paribas scritto su Intesa Sanpaolo dà il buon esempio

Compensazione di plus con minusvalenze, flusso garantito alla stregua di un dividendo ma minor volatilità di rendimento lungo la durata dell'investimento. Queste le caratteristiche di un certificato che portano sempre più risparmiatori a guardare ai prodotti strutturati non solo come uno strumento speculativo alternativo all'investimento diretto su un sottostante ma anche come un efficace complemento per la diversificazione del rischio.

L'Athena Plus di BNP Paribas scritto su Intesa Sanpaolo può essere a tal proposito una storia da raccontare. L'appetibilità di tale struttura infatti non sta tanto nel seppur attraente rendimento a scadenza, ma nelle opzioni accessorie che la caratterizzano, in grado di sterilizzare una parte considerevole della volatilità del sottostante. Guardiamo quindi allo scheletro del prodotto prendendo come riferimento il certificato dell'emittente francese. Dalla durata biennale, rilevato uno strike lo scorso novembre a 1,2540 euro ed una barriera al rispettivo 60% ovvero a 0,7524 euro, alla scadenza fissata per il 7 novembre 2014 rimborserà 120 euro ogni 100 di nominale qualora il prezzo di riferimento dell'azione sottostante sarà pari o superiore alla soglia knock out. In caso con-

trario il rimborso replicherà linearmente la performance effettiva di Intesa Sanpaolo. Fin qui, il funzionamento è pari a quello di un certificato Bonus Cap a barriera discreta. Il prossimo 12 novembre tuttavia il certificato staccherà una cedola incondizionata pari al 9,25% del valore nominale, quale sia il posizionamento dell'azione rispetto al valore iniziale. Se tuttavia alla data di osservazione fissata per il 6 novembre, il prezzo di riferimento di Intesa Sanpaolo sarà almeno pari al livello trigger, iniziale, il certificato si estinguerà automaticamente riconoscendo l'intero capitale. Come suggerisce il nome commerciale, è quindi prevista un'ulteriore opzione autocallabile che di fatto, in caso di apprezzamento del sottostante tale da far verificare l'evento knock in, congelerà la liquidazione dell'investimento ad un +9,25% rispetto al valore iniziale, equivalente a 1,37 euro di Intesa Sanpaolo.

A fronte del rialzo di oltre 25 punti percentuali messo a segno da Intesa Sanpaolo dalla data strike, il certificato sembra aver perso ogni attrattività in termini di rendimento ma ne ha tuttavia guadagnato in rischio sostenuto dall'investitore, in coerenza con l'efficienza richiesta da uno strumento rischioso.

Grazie infatti alla possibilità di ottenere un ricco Bonus del 20% a scadenza, più una cedola incondizionata, compensabile fiscalmente, anche in caso di ribasso del sotto-

Carta d'identità

NOME	Athena Plus
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Intesa Sanpaolo
STRIKE	1,254
BARRIERA	0,7424
CEDOLA	9,25 euro
DATA DI OSSERVAZIONE	06/11/2013
BONUS	20 euro
SCADENZA	07/11/2014
ISIN	NL0010290227
MERCATO	Sedex

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 01/10/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	35,25
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,90
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	2,70
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	47,15
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	23,72
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	10,99

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

stante contenuto entro il 40%, la quotazione del certificato ha gradualmente raggiunto il suo valore di 109,2 euro, al quale è esposto in lettera durante la giornata del 30 settembre. Mentre Intesa Sanpaolo, affondata dal cambio di vertice e dal rischio paese, nell'ultima seduta del mese ha scontato un pesante -4,43%, il valore dell'Athena Plus è rimasto pressoché invariato. Ai valori correnti infatti, a pesare sulla struttura è principalmente il valore negativo del tetto al rimborso a 109,25 euro per certificato in caso di evento trigger il prossimo mese. In caso di assenza, il valore del certificato sarebbe infatti stato pari a 113,73 euro, al netto del valore attuale della cedola incondizionata. Se lungo

l'ultima ottava Intesa Sanpaolo fosse crollata sul livello trigger, il maggior peso della componente per così dire "Bonus" si sarebbe tradotta in un valore del certificato, sempre esclusa la cedola incondizionata, pari a 102,31 euro a fronte della perdita di oltre un quarto sul valore dell'azione sottostante.

Spazio dunque alla scommessa sull'esito della rilevazione del prossimo mese, che indipendentemente dallo stacco della cedola, potrebbe fornire una spinta al rialzo del prezzo del certificato in caso di mancato rimborso anticipato per effetto del premio del 20% sul nominale che a quel punto verrebbe messo nel mirino per la scadenza naturale.

L'ATHENA PLUS STERILIZZA LA DISPERSIONE DEI RENDIMENTI



Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Sto cercando di trovare dei Certificati di investimento Collateralizzati che penso siano più sicuri rispetto al rischio emittente degli altri (se non e' così ditemelo e ditemi il perché) ma non ne ho trovati, tranne i "COSI", di cui avete parlato sul Certificate Journal n° 264. Questi però sembrano essere tradabili solo sul mercato Scoach a cui io non posso accedere. Mi sapreste indicare se esistono altri Certificati di investimento Collateralizzati negoziati sul Sedex e se e' possibile accedere alle negoziazioni su Scoach dall'Italia e se si come? Grazie in anticipo. D.T.

Gentile Lettore, le garanzie offerte dai certificati collateralizzati sono sicuramente maggiori di quelle dei certificati tradizionali vista la minimizzazione del rischio emittente. Purtroppo al momento sul mercato italiano non ci sono certificati collateralizzati quotati. Per quanto riguarda invece l'accesso allo Scoach, questo dovrebbe essere possibile tramite il borsino della maggior parte degli intermediari. Tuttavia essendo operazioni fuori dagli standard, che richiedono assistenza, è possibile che le commissioni applicate siano sensibilmente diverse rispetto a operazioni di normale amministrazione.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:

SOCIETE GENERALE

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Segnalato da Voi

Vi chiedo alcuni chiarimenti su un nuovo certificato emesso da Société Générale sulle valute emergenti (ISIN XS0867662131). In particolare, la cedola dell'8,625% è incondizionata?

Tale introito è considerato un "reddito diverso" e quindi compensabile con minusvalenze pregresse.

Grazie per l'attenzione!

A.D.

Gent.mo lettore,

prima di dare una risposta alla sua domanda vediamo il funzionamento del Currency di Société Générale indicato. In particolare si tratta di un certificato legato a un paniere di valute emergenti, composto da Rupie indiane, Rand sudafricani, Real brasiliani e infine Rubli russi, viste nei confronti dell'euro. La struttura sostanzialmente è quella di un classico Benchmark che prevede il riconoscimento integrale delle performance del sottostante. Nel caso specifico, trattandosi di valute, si otterrà un beneficio dalla discesa dei tassi di cambio, ossia a seguito di un apprezzamento dell'euro rispetto alle monete emergenti, mentre si subirà negativamente una loro rivalutazione. Pertanto se alla scadenza del 29 luglio 2016 il paniere avrà realizzato una performance

negativa rispetto all'emissione, data dalla media aritmetica delle quattro variazioni dai livelli iniziali fissati il 31 luglio scorso, questa verrà riconosciuta in positivo con il certificato e viceversa. Nel caso di un apprezzamento del paniere va tenuto conto che un rialzo del 100% finale azzererà il valore di rimborso a scadenza. Tra le altre opzioni offerte dal certificato è prevista l'erogazione di una cedola annuale: al 31 luglio 2014, al 31 luglio 2015 e infine alla scadenza del 29 luglio 2016 ai possessori di questo strumento verrà accreditata sul conto corrente una cedola pari a 86,25 euro, ossia dell'8,625% annuo.

Tali cedole sono incondizionate e verranno riconosciute a prescindere dall'andamento del sottostante. Nonostante ciò, a livello fiscale, si presume che tali proventi vengano considerati quali redditi diversi, ovvero compensabili con minusvalenze pregresse, dal momento che in ottica di payoff a scadenza risulta assente la garanzia del capitale che diversamente contraddistingue le emissioni di tipo obbligazionario e rende le cedole non compensabili.

Allo stato attuale il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 934,72 euro in virtù di un apprezzamento del paniere dell'1,93%. Guardando alle singole componenti, il tasso di cambio Eur/Brl è l'unico che realizza una

performance negativa dallo strike di 3,0224 pari allo 0,30% mentre Eur/Inr, Eur/Zar e Eur/Rub rispettivamente segnano un apprezzamento del 4,24%, 3,68% e dello 0,12%. A queste condizioni, quindi, con questo certificato sarà possibile conseguire un rendimento, dato dal flusso di cedole, pari al 9,22% e approfittare di un piccolo sconto, pari al 4,9% rispetto all'andamento del sottostante. Infatti, ipotizzando una chiusura sugli attuali livelli il rimborso sarebbe pari a 980,7 euro.

Un certificato quindi indicato per chi voglia diversificare parte del portafoglio sul mercato valutario. Il rendimento offerto è interessante, tuttavia va considerato che questo potrebbe essere eroso da un andamento controcorrente del paniere. A sostegno della buona riuscita dell'investimento va considerato che tutti i cambi si trovano in prossimità dei livelli massimi storici.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Currency
EMITTENTE	Société Générale
SOTTOSTANTI / STRIKE	EUR/BRL 3,0224 EUR/RUB 43,7591 EUR/INR 81,1302 EUR/ZAR 13,074
PARTECIPAZIONE	100%
CEDOLA	8,625%
DATE STACCO	31/07/2014 31/07/2015 29/07/2016
SCADENZA	29/07/2016
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	XS0867662131

IL BASKET

	31/07/2013	01/10/2013	
EUR/BRL	3,0224	3,0134	-0,30%
EUR/RUB	43,7591	43,8105	0,12%
EUR/INR	81,1302	84,5698	4,24%
EUR/ZAR	13,074	13,5551	3,68%

Notizie dal mondo dei certificati

» CAMBIO DENOMINAZIONE SOTTOSTANTE

A seguito della fusione per incorporazione, a partire dal 30 settembre le azioni di Fiat Industrial S.p.A., incorporata, verranno revocate dalla quotazione e contestualmente le azioni CNH Industrial N.V., l'incorporante, verranno ammesse alle negoziazioni. Di conseguenza per tutti i certificati legati al titolo Fiat Industrial si è resa necessaria la rettifica del sottostante che a partire dal 30 settembre sarà CNH Industrial. Si precisa che tale cambiamento non comporta nessuna rettifica dei livelli caratteristici degli strumenti che rimarranno inalterati.

» BANCA MEDIOLANUM IN ACEPI

Si allarga il numero dei soci aderenti ad Acepi, l'Associazione italiana certificati e prodotti di investimento, dopo la modifica dello statuto dello scorso anno che ammette anche soci non ordinari. Infatti dopo BancoPosta è Banca Mediolanum a fare il proprio ingresso nell'Associazione, che conta ad oggi 7 soci ordinari (Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Deutsche Bank, Royal Bank of Scotland, Société Générale e Unicredit) e due soci onorari, ovvero Aipb, Associazione italiana Private Banker, e Aibe, Associazione fra le Banche Estere in Italia.

» TARGET CEDOLA: MESSA IN PAGAMENTO LA CEDOLA

Banca Aletti ha comunicato il pagamento della cedola del Target Cedola su Eurostoxx Telecommunication, codice Isin IT0004848393. In particolare l'emittente del Gruppo Banco Popolare ha comunicato che alla data di osservazione del 27 settembre 2013 è stato rilevato un livello dell'indice a 272,52 punti, superiore ai 260,89 punti richiesti dall'opzione e pertanto è stata messo in pagamento un importo periodico di 6,25 euro, ossia il 6,25% sul nominale.

Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con
una leva fissa
giornaliera
5x Long o Short
sui principali
indici europei



Certificate
BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter **ANALISI TECNICA**
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate
su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	16/09/2013	Trigger 90%; Coupon 9%; Cedola Plus 5,10%; Barriera 70%	22/08/2016	IT0004939440	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx 50	23/09/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 129%	12/09/2017	IT0004953433	Cert-X
Digital	Banca IMI	S&P Bric 40	23/09/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%	18/09/2018	IT0004953458	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	23/09/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 10,1%; Barriera 50%	18/09/2017	IT0004953441	Cert-X
Open End	Exane	Deep Value	24/09/2013	-	-	FR0011540962	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Saint Gobain	26/09/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 50%	15/08/2017	XS0939067301	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Metro	26/09/2013	Cedola/Coupon 4,75%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	15/08/2017	XS0939067566	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Michelin	26/09/2013	Cedola 4%; Coupon 7,5%; Trigger 110%; Barriera 60%	12/08/2016	XS0939067723	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	BMW	26/09/2013	Cedola 4,6%; Coupon 4%; Barriera 55%; Cap 150%	15/08/2017	XS0939067996	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	27/09/2013	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 6,75%; da 3 anno Coupon 18%; Barriera 55%	12/08/2016	XS0939067640	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/2013	Partecipazione 200%; Cap 190%	27/06/2018	DE000DE3CPP6	Cert-X
Express	Deutsche Bank	General Electric	02/10/2013	Barriera 70%; Coupon 8,60%; USD	27/06/2018	DE000DE3CPR2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	General Electric	02/10/2013	Barriera 70%; Coupon 6,7%	27/06/2018	DE000DE3CPS0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	02/10/2013	Barriera 70%; Coupon 6,55%	23/07/2018	DE000DE3CQH1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, Nikkei 225	02/10/2013	Barriera 70%; Coupon 10,4%	23/07/2018	DE000DE3CQJ7	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Worst Of	Deutsche Bank	Deutsche Telekom, Orange, Swisscom	04/10/2013	Barriera 66,40%; Coupon 30%	10/10/2016	DE000DX9P3J9	Sedex
Digital Max	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Protezione 100%;Partecipazione 70%; Barriera Up 150%; Cedola 6%	14/10/2019	IT0004954902	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Knock Out	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Cedola 1,15% trim.; Trigger cedola/Barriera 50%	30/10/2019	IT0004959984	n.p.
Digital	Banca IMI	S&P Bric 40	11/10/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5,2%	16/10/2018	IT0004959992	Cert-X/ Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	11/10/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 11,10%; Barriera 55%	16/10/2017	IT0004960065	Cert-X/ Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	11/10/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	16/10/2017	DE000HV8AKY7	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 135%	16/10/2017	IT0004960263	Cert-X/ Sedex
Digital Worst Of	Banca IMI	S&P 500, Eurostoxx 50, Hang Seng C.E.	15/10/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%; effetto memoria	18/10/2018	IT0004957186	Cert-X/ Sedex
Digital Max Airbag	Banca IMI	Generali	18/10/2013	Barriera 76%; Partecipazione 100%; Fattore Airbag 1,3158; Barriera Up 160%; Coupon 4%	24/10/2016	IT0004956741	De@IDone
Autocallable	Morgan Stanley	Eni	21/10/2013	Barriera 85%; Coupon 8,6% sem.	24/10/2016	DE000M50ABQ7	De@IDone
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	25/10/2013	Protezione 100%; Cedola 6,75%	18/10/2018	IT0004963739	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Unicredit	25/10/2013	Protezione 100%; Cedola 5,25%	18/10/2018	IT0004963754	Sedex
Express	Deutsche Bank	Apple	04/11/2013	Barriera 70%; Coupon 10,2%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB66	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	04/11/2013	Barriera 70%; Coupon 14%	18/11/2016	DE000DE3WB41	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	Apple	04/11/2013	Partecipazione 200%; Cap 134,5%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB58	Cert-X

FINO ALL'ULTIMO SECONDO

Ha tenuto incollati gli investitori al monitor fino all'ultimo secondo utile per la rilevazione del sottostante, l'Express su Eurostoxx 50 di Deutsche Bank, Isin DE000DB5U7Y, che giunto alla sua quarta data di osservazione, il 30 settembre, è riuscito a centrare l'obiettivo del rimborso anticipato per una manciata di decimi di punto. Il certificato, per la cui estinzione anticipata era necessaria una rilevazione del valore di chiusura dell'indice europeo almeno pari a 2892,44

punti dello strike, ha ottenuto infatti il via libera per la liquidazione di 132 euro con un anno di anticipo sulla scadenza naturale, per effetto della chiusura ufficiale dell'Eurostoxx 50 a 2893,15 punti. Un epilogo insperato per i possessori, che avevano assistito nel corso della giornata all'andamento costantemente negativo del sottostante dell'Express, capace di strappare al rialzo di quel tanto solamente in asta di chiusura.



IN ROSSO L'EXPRESS SU UNICREDIT

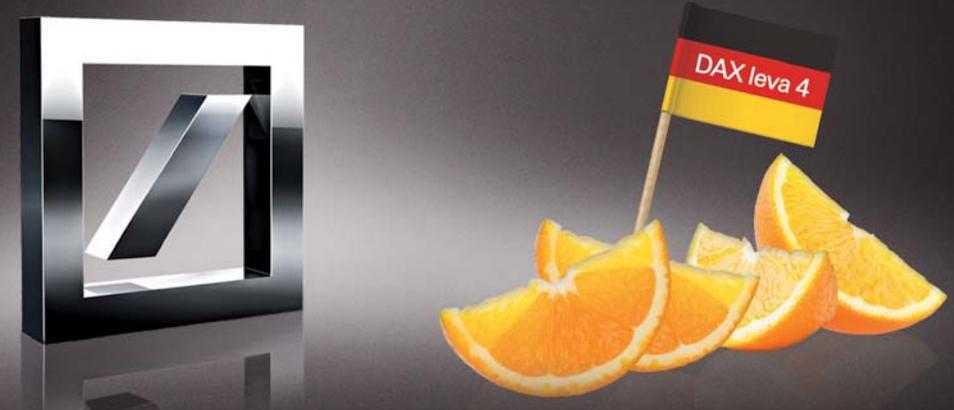
E' giunto a scadenza lo scorso 25 settembre senza riuscire nell'impresa, l'Express su Unicredit di Deutsche Bank identificato da codice Isin DE000DE2ZTF2 di cui in almeno un paio di occasioni ci siamo occupati nel corso dell'ultimo anno. Emesso il 30 settembre 2010, il certificato ha pagato pesantemente la débacle del titolo bancario dai 12,3362 euro

fissati in emissione, concludendo senza esito le cinque rilevazioni intermedie semestrali e attestandosi a scadenza al di sotto del livello barriera che avrebbe perlomeno consentito di proteggere il nominale. Per effetto di una rilevazione finale di Unicredit a 4,984 euro, al contrario, è stato disposto un rimborso pari a 40,40 euro, per una performance negativa sul nominale del 59,59%.



**Forza quattro
Faktor Certificate**

Quotato in
Borsa Italiana



Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® x4 e ShortDAX® x4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni
Sito: www.dbxmarkets.it
Email: x-markets.italia@db.com
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 x long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® x4	+4
Faktor 4 x short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® x4	-4

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Le prossime date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
NL0009590439	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Eurostoxx 50	14/10/2013	2775,75	100%
XS0540679924	Credit Suisse	TRIGGER RETURN	Eurostoxx 50	14/10/2013	2836,11	100%
IT0006713967	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	14/10/2013	2764,31	-
IT0004533243	Banca Aletti	STEP CERTIFICATES	Eurostoxx 50	15/10/2013	2939,09	100%
IT0006712308	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	18/10/2013	2913,74	-
IT0004853419	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	FTSE Mib	18/10/2013	15521,77	-
XS0939067996	Bnp Paribas	ATHENA LOOKBACK	Bayerische Motoren Werke AG	19/10/2013	72,33	100%
DE000HV8F348	Unicredit Bank	OPPORTUNITA	Generali Assicurazioni	20/10/2013	15,25	-
NL0010367975	JP Morgan Chase	PHOENIX	Eurostoxx 50	21/10/2013	-	-
GB00B8MLY602	RBS	BONUS PLUS	Unicredit	22/10/2013	3,625	-
DE000SG0P8Z6	Societe Generale	CRESCENDO PLUS	Eurostoxx 50	22/10/2013	2452,08	-
DE000DB5U9Y8	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	23/10/2013	2886,08	100%
XS0904860474	Societe Generale	AUTOCALLABLE	Basket di indici	23/10/2013	-	-
IT0004853450	Banca IMI	FAST BONUS	Generali Assicurazioni	24/10/2013	12,54	100%
IT0006707712	Societe Generale	OPTIMIZ DOUBLE OPPORTUNITY	Eurostoxx 50	24/10/2013	2824,78	70%
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	24/10/2013	-	-
XS0898487847	Barclays	EQUITY LINKED	Basket di indici	24/10/2013	-	-
NL0010278230	Bnp Paribas	ATHENA FLOATING PLUS	Basket di indici	28/10/2013	-	-
NL0009975614	Bnp Paribas	ATHENA MERCATI EMERGENTI	Basket di indici	28/10/2013	-	100%
NL0010278743	Bnp Paribas	ATHENA FLOATING PLUS	Basket di indici	28/10/2013	105,9	100%
NL0009932920	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Basket di azioni	28/10/2013	-	100%
NL0010278206	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	LVMH Louis Vuitton Moet Hennessy	28/10/2013	125	100%
NL0009932912	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	FTSE Mib	28/10/2013	16954,68	55%
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	28/10/2013	3007,34	-
NL0010278214	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Generali Assicurazioni	28/10/2013	12,12	100%
NL0010278222	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE PLUS	Intesa San Paolo spa	28/10/2013	1,272	100%
NL0009590488	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	29/10/2013	4,1025	100%
IT0004644701	Banca Aletti	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	29/10/2013	2844,99	90%
IT0004854227	Banca IMI	DOUBLE EXPRESS	Eurostoxx 50	29/10/2013	2517,67	100%
XS0836281898	Banca IMI	DIGITAL	DivDax Index	30/10/2013	115,3	
DE000HV8AJ98	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx Banks	30/10/2013	104,36	100%
IT0006718636	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	30/10/2013	2861,92	-
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	30/10/2013	-	100%
GB00B6HYZX47	RBS	FAST BONUS	Telecom Italia	31/10/2013	0,8995	100%
NL0010273363	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Facebook Inc	31/10/2013	21,115	100%
NL0010278511	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Volkswagen AG Priv	31/10/2013	150,45	100%
NL0010273538	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Bnp Paribas	31/10/2013	38,81	100%
NL0010273520	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Generali Assicurazioni	31/10/2013	12,54	100%
IT0004863640	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	FTSE Mib	31/10/2013	15521,77	100%
NL0010273421	Bnp Paribas	ATHENA MATCH RACE	Basket di indici	31/10/2013	-	100%

BONUS CAP, CED|PROB E LE GRECHE

Come analizzare la coerenza rischio-rendimento. Sguardo alle greche per valutare le reattività

Il Punto Tecnico di questa settimana si rivolge a quanti nelle ultime settimane si sono avvicinati alle nuove corpose emissioni di Bonus Cap che Unicredit ha quotato sul mercato secondario, al fine di fornire un punto di vista più tecnico e approfondito sulle caratteristiche e le potenzialità di rendimento anche nel durante, ovvero prima della scadenza. Per far questo occorre partire dall'analisi delle greche, ovvero delle peculiari reattività del prodotto in corrispondenza dei movimenti di alcune variabili di mercato. Tuttavia è bene anche in quest'ultimo caso fare dei profondi distinguo inerenti la situazione di OTM o ITM del certificato. Ma di questo ne parleremo approfonditamente in seguito. L'ultima serie di emissione da parte di Unicredit, che conta ben 34 nuovi Bonus Cap caratterizzati da due orizzonti temporali di investimento (marzo 2013 e giugno 2013), rappresenta un valido spunto per valutare la coerenza rischio-rendimento atteso, estremamente utile all'atto pratico per l'investitore che voglia entrare in posizione. Il vasto ventaglio di sottostanti, infatti, esprime una differente esposizione al rischio, direttamente correlata al rendimento offerto. Guardando bene le caratteristiche dell'emissione, è facile valutare tale diretta correlazione, dal momento che la barriera è fissa per tutte le emissioni al 70% dello strike iniziale. A va-

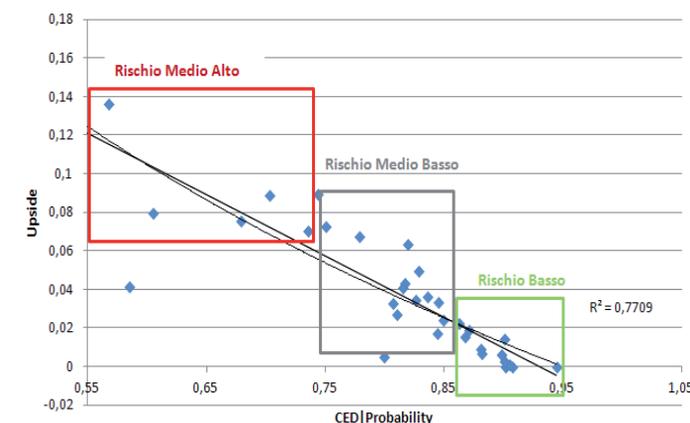
riare, in base proprio alle caratteristiche del sottostante, è infatti esclusivamente il bonus prospettato alla scadenza. Detto ciò, fotografati alla data odierna i prezzi e i valori dei rispettivi sottostanti, è stato calcolato il CED|Probability, ovvero l'indicatore di probabilità comunemente utilizzato dal CJ per il calcolo probabilità di successo a scadenza, di fatto vincolata al rispetto del livello barriera durante tutta la vita del certificato. Su tale misura di calcolo incidono in particolar modo due variabili: la volatilità e il dividend yield. Due misure che in qualche modo rendono maggiormente aleatoria la possibilità di ricevere il bonus di rendimento a scadenza. Se il dividend yield riduce la distanza, ovvero quella che in gergo viene chiamato buffer, "netta" tra i correnti livelli del sottostante rispetto al livello barriera, la volatilità intesa come misura di dispersione dei rendimenti, tende fisiologicamente ad impattare con una correlazione negativa rispetto ai rendimenti offerti. Come a dire, Bonus su sottostanti con una maggiore volatilità, potranno essere strutturati a fronte di un minor costo, che consentirà all'emittente di migliorare di ugual misura le caratteristiche del prodotto. Nel caso specifico, a parità di buffer sul livello barriera, tale connessione si riflette interamente sul bonus di rendimento aggiuntivo. Al fine di valutare

fattivamente queste relazioni, prendiamo come riferimento un Bonus Cap attualmente ATM (At The Money), ovvero quello scritto su STM (Isin DE000HV8A2M8).

STRESS TEST PER IMPATTO VARIABILI

Facendo riferimento alla struttura opzionale implicita così come da tabella presente in pagina, ese-

BONUS CAP: RISCHIO - RENDIMENTO



ELABORAZIONE DATI CERTIFICATE E DERIVATI

Deutsche Asset & Wealth Management						
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 02.10.13
DE000DX5LB34	Bonus Cap Certificate su Italian Stocks	Eni	17,40	12,18	115,50%	100,60
DE000DX7EMT9	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	17900	15215	108%	104,80
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 02.10.13
DE000DX5PSY6	Discount Certificates su Equity Indices	EuroSTOXX50	2700		100	94,30
DE000DX7BNY3	Outperformance Certificates su Indices	S&P 500	1700			99,00
DE000DX4YR99	Worst of Autocallable su Eni and Enel	Eni-ENEL	17,84-2,942		119	101,8

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

guiamo pertanto alcuni stress test, al fine di valutare le reattività dei prezzi ai diversi scenari, utile anche per comprendere in che modo si formino i prezzi durante la vita dello strumento, a prescindere dalla mera osservazione del livello del sottostante. In particolare, stando ai correnti livelli di pricing, notiamo come un aumento della volatilità al 40%, dai correnti 33%, comporti una perdita di valore pari a circa l'1% sul fair value. Guardando le singole gambe opzionali, è evidente come tale movimento incida esclusivamente sulla barrier option. In particolare, è bene precisare, come proprio un aumento della dispersione dei rendimenti renda plausibile un raggiungimento del livello barriera e ciò, di fatto, comporta una riduzione del premio dell'opzione in oggetto. Analogamente infatti, in caso di una contrazione della volatilità al 18%, il fair value sale proprio per via di un apprezzamento di tale componente. Guardando infine al dividend yield, l'impatto sui prezzi è di dimensioni più contenute. Ad ogni modo, riscontriamo come un aumento del dividendo al 4%, dai correnti 2,3%, comporti una riduzione del prezzo quasi esclusivamente sulla componente lineare (call strike zero), con un impatto sul fair value comunque contenuto (-0,304%). Tale relazione può essere differente qualora il certificato si trovi in

una situazione differente dall'ATM. Infatti, soprattutto guardando alla volatilità, un aumento della dispersione dei rendimenti in situazione di OTM, ovvero con i prezzi del sottostante prossimi al livello barriera, potrebbe addirittura impattare positivamente sui prezzi, stimando di fatto che i corsi del sottostante possano allontanarsi, anche violentemente dai livelli correnti.

COERENZA RISCHIO-RENDIMENTO ATTESO

Il rendimento potenzialmente garantito (upside), è congruente o meno con il rischio che implicitamente l'investitore assume? Questa rappresenta una delle più importanti chiavi di lettura e di analisi per questo particolare prodotto. Anche in questo caso, la vasta gamma di certificati dotati del medesimo orizzonte temporale, offre un valido metro di paragone per valutare attentamente questa relazione che può essere utilizzata per muovere le proprie scelte di investimento. Per fare ciò si è deciso di mettere a confronto l'indicatore proprietario di Certificati e Derivati (CED|Probability) e l'entità dell'upside, ovvero del rendimento offerto, realizzando un grafico di dispersione che permettesse di illustrare chiaramente la relazione esistente tra queste due grandezze. In linea con le nostre aspettative, si può notare

OBBLIGAZIONI BANCA IMI. DUE PEZZI DA COLLEZIONE.



* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 4 ANNI IN CORONE NORVEGESI E A 6 ANNI IN DOLLARI USA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 17.09.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Corona Norvegese o Dollaro Statunitense).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGEGESE 4,35%	IT0004960354	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,10%	13/09/2017	4,35%	3,48%	4,598%	3,724%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,50%	IT0004960362	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	99,20%	13/09/2019	4,50%	3,60%	4,654%	3,750%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%. (2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 13.09.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch Baa- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50% (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale e.d. "alla Francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065980/13 del 01.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 13.09.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese né quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia e negli Altri Paesi.

come a valori più elevati di CED|Probability corrispondano valori più bassi di upside e viceversa. La significatività di questo legame è confermata anche dal coefficiente R² della regressione che indica come il 77,09% dell'an-

damento della variabile dipendente, l'upside, possa essere spiegata dalla variabile indipendente, rappresentata dal CED|Probability. Sul grafico sono state pertanto riportate due linee di tendenza di cui una logaritmica. Utilizzando

come mero strumento di classificazione del rischio il CED|Probability, è possibile scegliere nei tre settori di rischio stimati, quel certificato che consenta di massimizzare, stando ai valori correnti, il rendimento per unità di rischio.

TABELLONE EMISSIONE BONUS CAP TARGATI UNICREDIT

Sottostante	Scadenza	Strike	Barriera	Bonus	Cap	Settore	Protezione	Isin	Est Div Yield	Vola	YTD	Spot	Lettera	Upside	Buffer	CED Prob
Deutsche Telekom	20/06/2014	9,634	7,2255	105,00	10,1157	tlc	75%	DE000HV8A2Z0	5,31%	21,44%	0,00%	10,74	105	0,00%	-32,7%	94,5%
Orange	21/03/2014	8,433	6,3248	105,00	8,85465	tlc	75%	DE000HV8A2W7	8,71%	29,75%	0,00%	9,33	105	0,00%	-32,2%	90,2%
Nokia	21/03/2014	4,12	3,09	106,00	4,3672	tlc	75%	DE000HV8A2H8	0,70%	38,24%	0,00%	4,96	106	0,00%	-37,7%	90,8%
UBI	21/03/2014	3,6	2,52	105,00	3,78	finanz	70%	DE000HV8A2U1	1,49%	36,45%	0,14%	3,95	104,93	0,07%	-36,2%	90,5%
STMicroelectronics	21/03/2014	6,455	4,5185	106,00	6,8423	tecnologia	70%	DE000HV8A2M8	4,28%	33,05%	3,02%	6,82	104,5	1,44%	-33,7%	90,1%
Mediobanca	21/03/2014	4,778	3,3446	107,00	5,11246	finanz	70%	DE000HV8A2D7	3,11%	37,95%	1,33%	5,33	106,33	0,63%	-37,2%	90,0%
Orange	20/06/2014	8,433	5,9031	109,00	9,19197	tlc	70%	DE000HV8A2X5	8,71%	29,75%	1,27%	9,33	108	0,93%	-36,7%	88,1%
BPM	20/12/2013	0,3851	0,2888	104,50	0,4024295	finanz	75%	DE000HV8A117	1,65%	48,78%	1,08%	0,4328	104,25	0,24%	-33,3%	90,3%
Ferragamo	20/06/2014	24,97	17,479	106,00	26,4682	lusso	70%	DE000HV8A182	1,77%	28,57%	2,60%	25,84	104,03	1,89%	-32,4%	87,2%
Nokia	20/06/2014	4,12	2,884	109,00	4,4908	tlc	70%	DE000HV8A2J4	0,70%	38,24%	0,89%	4,96	108,3	0,65%	-41,9%	88,2%
Tenaris	20/06/2014	17,18	12,885	106,00	18,2108	materiali	75%	DE000HV8A2S5	2,19%	25,01%	4,57%	17,72	102,59	3,32%	-27,3%	84,5%
Ene GP	20/06/2014	1,627	1,1389	107,00	1,74089	utility	70%	DE000HV8A174	1,84%	26,70%	3,29%	1,605	104,5	2,39%	-29,0%	84,9%
Intesa Sanpaolo	21/03/2014	1,536	1,0752	106,50	1,63584	finanz	70%	DE000HV8A2B1	3,07%	35,90%	3,23%	1,609	104,89	1,53%	-33,2%	86,9%
Telecom Italia	20/12/2013	0,609	0,4263	106,00	0,64554	tlc	70%	DE000HV8A2P1	2,51%	54,02%	9,98%	0,6385	103,7	2,22%	-33,2%	86,5%
BNP Paribas	20/06/2014	49,74	34,818	108,50	53,9679	finanz	70%	DE000HV8A166	3,50%	29,93%	6,82%	50,7	103,37	4,96%	-31,3%	82,9%
B. Popolare	21/03/2014	1,077	0,7539	106,50	1,147005	finanz	70%	DE000HV8A141	1,66%	40,16%	3,56%	1,148	104,73	1,69%	-34,3%	84,5%
Saipem	20/06/2014	16,39	11,473	106,50	17,45535	energia	70%	DE000HV8A2L0	0,51%	29,95%	5,94%	16,29	102,09	4,32%	-29,6%	81,8%
Fiat	21/03/2014	5,81	4,067	107,00	6,2167	auto	70%	DE000HV8A190	0,35%	40%	7,60%	6,105	103,27	3,61%	-33,4%	83,7%
UBI	20/06/2014	3,6	2,52	109,00	3,924	finanz	70%	DE000HV8A2V9	1,49%	36,45%	4,73%	3,95	105,37	3,45%	-36,2%	82,7%
STMicroelectronics	20/06/2014	6,455	4,5185	112,00	7,2296	tecnologia	70%	DE000HV8A2N6	4,28%	33,05%	8,67%	6,82	105,35	6,31%	-33,7%	82,0%
Saipem	21/03/2014	16,39	12,2925	108,50	17,78315	energia	75%	DE000HV8A2K2	0,51%	29,95%	5,70%	16,29	105,64	2,71%	-24,5%	81,2%
Mediobanca	20/06/2014	4,778	3,3446	112,00	5,35136	finanz	70%	DE000HV8A2E5	3,11%	37,95%	5,59%	5,33	107,62	4,07%	-37,2%	81,6%
Telefonica	20/06/2014	10,84	7,588	106,00	11,4904	tlc	70%	DE000HV8A2Y3	6,41%	35,29%	0,65%	11,69	105,5	0,47%	-35,1%	80,0%
BPM	21/03/2014	0,3851	0,2696	110,00	0,42361	finanz	70%	DE000HV8A125	1,65%	48,78%	6,94%	0,4328	106,49	3,30%	-37,7%	80,8%
Intesa Sanpaolo	20/06/2014	1,536	1,0752	114,00	1,75104	finanz	70%	DE000HV8A2C9	3,07%	35,90%	9,26%	1,609	106,8	6,74%	-33,2%	77,9%
B. Popolare	20/06/2014	1,077	0,7539	114,00	1,22778	finanz	70%	DE000HV8A158	1,66%	40,16%	9,94%	1,148	106,31	7,23%	-34,3%	75,1%
Fiat	20/06/2014	5,81	4,067	113,00	6,5653	auto	70%	DE000HV8A2A3	0,35%	40%	12,24%	6,105	103,76	8,91%	-33,4%	74,4%
Ansaldo	20/06/2014	6,94	4,858	107,50	7,4605	infra	70%	DE000HV8A109	2,49%	35,57%	9,66%	6,96	100,44	7,03%	-30,2%	73,6%
BPM	20/06/2014	0,3851	0,2696	117,50	0,4524925	finanz	70%	DE000HV8A133	1,65%	48,78%	12,21%	0,4328	107,91	8,89%	-37,7%	70,3%
Telecom Italia	21/03/2014	0,609	0,4263	113,00	0,68817	tlc	70%	DE000HV8A2Q9	2,51%	54,02%	15,85%	0,6385	105,09	7,53%	-33,2%	68,0%
B. MPS	21/03/2014	0,2162	0,1513	108,50	0,234577	finanz	70%	DE000HV8A2F2	0,00%	50,91%	16,74%	0,2075	100,51	7,95%	-27,1%	60,6%
Tods	20/06/2014	139	104,25	106,00	147,34	lusso	75%	DE000HV8A2T3	6,41%	36,45%	5,68%	138,2	101,79	4,14%	-24,6%	58,5%
Telecom Italia	20/06/2014	0,609	0,4263	122,00	0,74298	tlc	70%	DE000HV8A2R7	2,51%	54,02%	18,71%	0,6385	107,38	13,62%	-33,2%	56,8%
B. MPS	20/06/2014	0,2162	0,1513	115,50	0,249711	finanz	70%	DE000HV8A2G0	0,00%	50,91%	22,11%	0,2075	99,49	16,09%	-27,1%	50,5%

ANALISI TECNICA FTSE MIB

La positiva reazione alle tensioni politiche mostrata in questi giorni dalle quotazioni del FTSE Mib ha confermato la forza del movimento rialzista in atto. Alla base di queste prospettive rialziste del paniere italiano contribuiscono in modo determinante le recenti indicazioni tecniche generate nelle ultime settimane. Il riferimento specifico primario è alla violazione del 9 settembre scorso delle resistenze dinamiche di lungo periodo fornite dalla trendline discendente tracciata con i top del 30 gennaio e del 17 maggio. Proprio il minimo di lunedì 30 settembre ha rappresentato il pull back profondo di detta trendline. Con l'allungo del 16 settembre il basket ha rafforzato ulteriormente il quadro grafico, con la violazione delle resistenze statiche di area 17.600/17.650 punti. Con questa rottura il paniere ha completato una figura rialzista dell'analisi tecnica quale il doppio minimo costruito a cavallo tra il 30 gennaio e il 16 settembre. Partendo da questi presupposti, eventuali ingressi in acquisto a 17.450 punti, con stop posto sotto i 17.000 punti, hanno primo target a 18.690 punti e a 19.740 punti.



ANALISI FONDAMENTALE FTSE MIB

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Ftse Mib	17947	15,00	0,89	10,33%
S&P 500	1695	15,26	2,49	18,85%
Cac 40	4156	13,30	1,41	14,16%
Dax Index	8637	12,59	1,65	13,44%
Euro Stoxx 50	2912	12,91	1,39	10,45%

FONTE BLOOMBERG

Con il +4,5% di settembre si è rinsaldato il bilancio positivo da inizio anno per l'indice Ftse Mib che continua però a evidenziare un saldo inferiore rispetto agli altri principali indici azionari pagando la debolezza relativa della congiuntura italiana reduce da otto trimestri consecutivi di recessione. In relazione ai fondamentali l'indice che raccoglie le blue chip italiane presenta un rapporto p/e 2013 pari a 15, lievemente a premio rispetto agli altri panieri europei, mentre il price/book value è decisamente basso risultando l'unico sotto quota 1.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.